

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2019
E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE:

Associazione Agevolando

TITOLO PROGETTO:

Agevolando in Emilia Romagna: *traghetto* dall'adolescenza alla maggiore età.

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCE COINVOLTE):

Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna, Rimini

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione Agevolando è la prima organizzazione in Italia nata dall'iniziativa di alcuni giovani che hanno trascorso parte della loro infanzia e adolescenza "fuori famiglia". Conclusa la loro esperienza di accoglienza in comunità o in affido, si sono messi assieme per fare qualcosa di più per coloro che si trovano, da soli, ad affrontare la transizione verso una vita adulta autonoma. Costituita da più di 150 soci, di cui circa 50 ex-ospiti di contesti residenziali fuori famiglia e famiglie affidatarie, Agevolando opera principalmente in Emilia-Romagna, ma anche in Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, Piemonte e Puglia ma promuove attività e collaborazioni in diverse regioni d'Italia.

Gli obiettivi che Agevolando si propone sono:

- Offrire un supporto a giovani in uscita o usciti da percorsi residenziali "fuori famiglia", anche promuovendone la partecipazione individuale e la cittadinanza attiva;
- Promuovere la condivisione di esperienze personali e il sostegno vicendevole attraverso il mutuo aiuto e la partecipazione collettiva;
- Creare una rete di soggetti ed enti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento;
- Promuovere la partecipazione e l'advocacy di adolescenti ospiti di comunità, case-famiglia, famiglie affidatarie.

I gruppi locali (costituiti quasi esclusivamente da volontari) supportano i ragazzi attraverso iniziative quali il sostegno scolastico e la ricerca lavorativa, accompagnamenti e affiancamenti, organizzazione di eventi e creazione di una rete sociale, progetti partecipativi finalizzati all'acquisizione di maggiori autonomie, servizi di sportello informativo e collaborazione alla gestione di gruppi appartamento di giovani



neomaggiorenni. Questo è reso possibile, in un'ottica di rete, dalla collaborazione con enti pubblici (Comuni, Università, Centri per le famiglie, Servizi sociali) e del privato sociale.

L'associazione celebra il 18 maggio di ogni anno il "Care Leavers Day": un evento di piazza finalizzato ad accendere i riflettori e sensibilizzare sulla situazione dei care leavers in Italia. In Emilia Romagna l'evento è presente su 7 province. Ogni anno durante l'estate a Bologna viene inoltre organizzata "AgevolanDay", la festa nazionale dei ragazzi "fuori famiglia", un appuntamento che prevede tornei sportivi, musica, attività aggregative.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Agevolando si presenta e si sviluppa attraverso e a partire da una rete di soggetti pubblici e privati del terzo settore (comunità di accoglienza). Gli stessi educatori di comunità che hanno conosciuto Agevolando sono spesso partecipi come volontari alle attività associative, ma sono anche soggetti invianti, ovvero segnalano ai loro ragazzi adolescenti minori e in prossimità di uscita dal percorso di accoglienza di poter fare riferimento all'associazione in primis per le attività legate agli sportelli: ascolto, orientamento, accompagnamento alla ricerca della casa, alla stesura di un cv, alla ricerca del lavoro, all'espletamento delle pratiche sanitarie e burocratiche. In una fase successiva, i ragazzi che sono passati dallo sportello vengono indirizzati verso progettualità specifiche a loro conformi perché entrino in una rete aggregativo amicale, che nel rispetto della loro libertà, non li lascia mai soli. Lo Sportello rimane anche nel tempo un luogo di ritrovo e compagnia.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Si desidera riprendere i tre ambiti di azione progettuale sinergica del Piano Adolescenza, ovvero: il DIALOGO; la CITTADINANZA ATTIVA; la CURA E IL PRENDERSI CURA che riteniamo essere tre passaggi fondamentali e per certi aspetti propedeutici al progressivo, graduale ed armonioso passaggio dall'adolescenza all'età adulta, che è un passaggio delicato in sé, ma per soggetti vulnerabili rischia di essere un momento distruttivo della persona e difficile da recuperare se non si interviene nel modo opportuno e se non si fanno incontri significativi.

Associamo ad ogni ambito un'azione progettuale:

A. DIALOGO: Agevolando risponde con la presenza di Sportelli ad accesso diretto nelle province di Bologna, Ravenna, Rimini e Ferrara. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere percorsi multidimensionali e sicuri di accompagnamento all'età adulta di minori adolescenti in situazione di svantaggio, tra cui Minori Stranieri Non Accompagnati e giovani migranti soli ospiti di strutture di accoglienza presenti.

Diventare maggiorenni quando si è trascorso un periodo più o meno lungo "fuori famiglia" (in comunità, affido o casa-famiglia) rappresenta un grande cambiamento.



Agevolando – associazione nata proprio dall'iniziativa di ragazzi e ragazze che hanno vissuto parte della loro infanzia e adolescenza in accoglienza etero-familiare - crede che in questa delicata fase di passaggio sia necessario sostenere i giovani che non possono contare su un nucleo familiare di riferimento, supportandoli in maniera graduale verso l'autonomia, per renderli sempre più protagonisti e cittadini attivi.

Lo SPORTELLO DEL NEO-MAGGIORENNE è un luogo nel quale ragazze/i tra i 16 e i 18 anni, provenienti o usciti da contesti di accoglienza, si possono recare per svolgere attività di potenziamento delle proprie autonomie, a livello individuale o di gruppo.

Obiettivi e azioni:

Ascolto e supporto: uno spazio dove condividere paure, dubbi e dove pensare e progettare il proprio futuro

1. Orientamento e consulenza in ambito abitativo, formativo e lavorativo;
2. Creazione di contatti e partenariati sulla rete dei servizi (pubblici e privati) già esistenti nel Territorio per garantire la sostenibilità nel tempo;
3. Supporto nella risoluzione di problemi pratici e burocratici (ad es. apertura conto corrente, rinnovo documenti, conseguimento patente, bisogni legati alla salute);
4. Momenti di aggregazione, partecipazione e condivisione.

Gli Sportelli del neo-maggiorenne sono presenti a Bologna, Rimini, Ravenna, Ferrara e Milano.

Ciascun Sportello è aperto - su appuntamento o a libero accesso - un pomeriggio a settimana (ad eccezione dello Sportello di Bologna, aperto il martedì e il venerdì pomeriggio).

B. CITTADINANZA ATTIVA: Agevolando risponde con il Care Leavers Network che nasce come rete informale di ragazzi ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia, coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva sostenuto e promosso dall'associazione Agevolando con la finalità di:

- promuovere attività di scambio e riflessione,
- proporre suggerimenti e idee per orientare le politiche e gli interventi concreti fondamentali da attuare nelle comunità,
- creare momenti di aggregazione, di confronto e arricchimento reciproco tra i partecipanti.

Finanziare le attività del network è fondamentale perché possano continuare ad esistere e portare frutto. Non sarà mai un progetto autosostenibile (perché non si tratta di un'impresa sociale) ma è un progetto fondamentale per il raggiungimento dello scopo importante che si pone, unico nel suo genere.

Si tratta dell'unico network di care leavers regionale e italiano con una modalità di coinvolgimento sperimentale e innovativo che sta portando i suoi frutti, sia a livello personale (dei singoli ragazzi coinvolti) che di gruppo (sentirsi parte di qualcosa, crea un senso di appartenenza che da forza, coraggio e autostima). Il network include tutte le province dell'Emilia Romagna e viene proposto a tutte le comunità.



C. LA CURA E IL PRENDERSI CURA: Agevolando risponde con un progetto che al momento

È attivo solo su Bologna e Provincia ma con le giuste risorse sarebbe strategico portare su altri territori. Si tratta di percorsi di prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere psicologico rivolti ai minorenni e neomaggiorenni ospiti o in uscita da contesti residenziali fuori famiglia.

I giovani collocati in contesti di accoglienza eterofamiliare (comunità educative, case famiglia, affidi e percorsi del penale) sono ragazzi/e che possono provenire da contesti di vita in cui un equilibrato sviluppo psicofisico ed emotivo può essere altamente a rischio a causa dell'esposizione ad esperienze potenzialmente traumatiche.

Ci sono ragazzi più resilienti che riescono a fare fronte a queste difficoltà con maggiore efficacia per caratteristiche personali, per la presenza di un buon supporto relazionale e anche per il tipo di trauma subito, altri invece più vulnerabili più a rischio rischio.

L'associazione Agevolando ha trovato una prima risposta ai bisogni emotivi e relazionali dei ragazzi offrendo loro a partire dal 2017 il Laboratorio "Conoscendomi-Conoscendoci" sulla specifica tematica di comunicazione ed emozioni a Bologna e il laboratorio "Mi emoziono" a Rimini a cui hanno partecipato minori e neomaggiorenni ospiti o ex ospiti di comunità educative e appartamenti ad alta autonomia.

È stata inoltre offerta a tutti i ragazzi "fuori famiglia" dell'Emilia-Romagna la possibilità, sancita dalla convenzione con l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, di accedere a percorsi di psicoterapia a tariffe agevolate.

Il progetto BenEssere si rivolge ai giovani, tra i 14 e i 26 anni che vivono, sono in uscita o hanno vissuto esperienze di accoglienza eterofamiliare (comunità educative, case famiglia, affidi e percorsi del penale) e si articola in più opportunità:

Uno spazio di ascolto e supporto psicologico individuale "Ci sono anche io".

Il Laboratorio di gruppo a carattere esperienziale e psicologico "ConoscendoMi-ConoscendoCi".

Servizi in convenzione con il Centro di giustizia minorile (Istituto Penale Minorile).

Si desidera valorizzare, incrementare e dare continuità a questo percorso per aumentare la cultura del bisogno di rielaborazione dei vissuti e di uno sguardo su di sé, poiché i frutti sono evidenti.

Il Progetto al momento è solo su Bologna e Provincia e si vorrebbe proseguire l'attività su Bologna e ampliarla anche ad un'altra provincia, potenzialmente Rimini.



LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Bologna: via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna

Parma: Via XXIV Maggio 15 (c/o Centro Giovani Il Federale) 43123 Parma

Ferrara: c/o Informagiovani – piazza Municipale 33 Ferrara

Ravenna: Via Luca Longhi 9 (c/o Informagiovani) 48122 Ravenna

Rimini: via Bonsi 28 (c/o Centro Giovani RM25) 47921 Rimini

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti su 5 / 6 province con 3 azioni differenti saranno circa 500 ragazzi di età tra i 16 e i 18 anni in uscita da percorsi residenziali in comunità d'accoglienza o ragazzi seguiti dai Servizi Sociali. Indirettamente il progetto ha ricadute positive anche sulle famiglie, sulle comunità e sul territorio.

RISULTATI ATTESI:

- accompagnare i ragazzi a raggiungere un discreto livello di autonomia di vita;
- accompagnare i ragazzi ad essere protagonisti della propria vita;
- trasmettere fiducia nella possibilità di prendere sul serio e realizzare i propri desideri.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Bologna: Case Zanardi, Cooperativa Csapsa/Csapsa2, Opengroup, CEIS, Fomal, Informagiovani Bologna.

Rimini: Fondazione San Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile, Centro Giovani "RM25", Coop. Sociale Il Millepiedi, Ass.ne S. Zavatta ONLUS, Fondazione Enaip S. Zavatta, Volontarimini, Mare di Libri, Riminisocial2.0, progetto Sprar

Ravenna: Centro Giovani Quake, Alfa CFP, Cooperativa Il Cerchio, ENGIM, Comunità "Casa Arcobaleno", Opera Giovanni XXIII, Cooperativa Conoscenza e Dialogo.

Ferrara: Istituto Don Calabria, Città del Ragazzo, GAM CIDAS, Informagiovani Ferrara, Comitato solidale antirazzista Camaleonte, Fondazione Zanotti

Modena: Fondazione Orione 80 Onlus, Informagiovani, Gruppo CEIS Modena, Fondazione Casa Regina della Famiglia

Parma: Cooperativa Proges, Ciofs, Centro giovani Federale, Libreria "Diari di bordo"

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

1 settembre 2019



TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 agosto 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12) :

- numero accessi allo sportello;
- numero partecipanti al network;
- numero partecipanti alle attività del Benessere Psicologico;
- miglioramento dello stato psico fisico dei partecipanti: una difficoltà che spesso caratterizza i ragazzi "fuori famiglia" è quella di aprire un dialogo costruttivo con il mondo adulto. A questo concorrono una certa mancanza di fiducia nella possibilità di essere ascoltati, la difficoltà di ascoltare gli altri e, conseguentemente, di approdare a forme di comunicazione fluide e appropriate. Buona parte dei laboratori e gruppi di discussione organizzati, mirano a potenziare le capacità dei ragazzi di dare espressione a istanze, richieste e pensieri, in una logica di superamento di atteggiamenti remissivi o conflittuali.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 56.000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 24.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro _____

Euro _____

TOTALE Euro 24.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 10.000,00 (trasferte e divise personalizzate)

Euro 30.000,00 (quota parte personale di coordinamento e gestione progetto)



Euro 27.000,00 (personale educativo: psicologi, counselor ed educatori)

Euro 8.000,00 (quota parte utenze e affitto)

Euro 5.000,00 (comunicazione, grafica e stampa)

Euro 80.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) **(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**

la Giaffreda



